



*Sindacato Autonomo Bancari di Perugia e Terni*

*RSA FABI Banca MPS – Regione Umbria*

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI



## Le false verità dei numeri della FISAC di Siena

Credo sia il primo volantino in cui racconto qualcosa di strettamente personale, mi serve però come spunto di riflessione per le ns. tematiche.

Stasera tornando a casa dal lavoro (80km, senza indennità di pendolarismo...) mia moglie, ancora prima di togliersi il cappotto, si avvicina e mi dice che ci sono un po' di problemi in azienda (la gente non compra più gli elettrodomestici come prima, non per colpa sua) e probabilmente farà un po' di cassa integrazione (traduzione per i dipendenti privati che lavorano negli uffici: i giorni che stanno a casa in CIG se il lavoro è rimasto un po' indietro –cioè sempre- accendono il loro bel PC e da casa lavorano un po', via internet, giusto per non perdere l'abitudine).

Le dico di non preoccuparsi, anche io quest'anno faccio una specie di cassa integrazione, 4 giorni almeno, così stiamo un po' di più insieme con le bambine, da qualche parte risparmieremo...

Lei sorride e mi dice: e che cassa integrazione è la tua, 4 giorni?

Da noi si parla di circa 30 giorni, non mi farai molta compagnia!

Poi continua: comunque il problema più grosso non è la CIG; la famiglia che ha la proprietà dell'azienda è divisa, alcuni fratelli vorrebbero continuare, altri vorrebbero vendere, e se vendono ci prende sicuramente una multinazionale e con la fusione se ne va almeno la metà del lavoro negli uffici (e quindi dei dipendenti), è già successo in altre aziende del settore....

E allora mi tornano in mente **gli sterili calcoli della FISAC di Siena nel volantino che hanno inviato oggi** a tutti i colleghi, **e penso invece ai veri problemi** che da domani potrebbero essere anche nostri, **quelli dell'occupazione**.

E poco conta chi e come ci ha portato qui (io qualche idea ce l'ho, e qualche parolina sulla FISAC poi la dirò...).

Qui si continua a parlare di “quartini” e automatismi che le altre banche non hanno mai avuto e noi perdiamo, calcoli divisi tra giovani e vecchi, i 31€ al mese di maggiorazione che i cassieri perdono, lo scatto aggiuntivo che non c'è più e gli inquadramenti che diminuiscono.

Dov'è l'onesta intellettuale di quei calcoli, che partono dal presupposto che ci crediamo intoccabili dal mondo e dalla crisi, che il CIA che esisteva fino a novembre al MPS, che nessuna banca aveva ed ha, continuerà “ad aeternum” anche se siamo diventati (non per colpa nostra, lo ripeto) la banca più inguaiata sia patrimonialmente che economicamente del sistema?

L'integrativo già ieri non era più quello di 30 anni fa, non era neanche più quello degli assunti ante '91, ante '95 e post 2000, perché ad ogni rinnovo (firmato anche dalla FISAC), inevitabilmente anche negli anni migliori abbiamo dovuto cedere qualcosa, perché dopo le privatizzazioni le banche sono entrate in competizione ed era difficile mantenere differenze importanti rispetto alle altre realtà.

**E in questo ragionamento**, nel momento più drammatico del paese e della nostra banca, **si fanno i conti da qui a 40 anni come se non firmando l'accordo il nostro integrativo sarebbe rimasto immutato** nel tempo a dispetto di tutto e di tutti !!!

Ci vuole l'onestà di dire la verità ai colleghi!

**Perché se si crede veramente che l'integrativo non è disdettabile** (ce lo hanno disdettato a noi come alla maggior parte delle altre banche, ed i giuslavoristi da noi interpellati ci hanno confermato che ancorché nel ns. settore è la prima volta che accade, legalmente la posizione delle banche è poco attaccabile, perché un contratto scaduto e disdettato con i preavvisi richiesti, effettivamente decade), **perché la FISAC non porta l'azienda in tribunale per farci riavere l'integrativo?**

**Se non lo fa significa che non lo può fare! Che non lo possiamo fare, purtroppo!**

E allora il documento della FISAC è incompleto (oltre che errato, si riportano le perdite del 3° quartino che spetta dopo 17 anni agli assunti ante 1995 e che quindi è stato già maturato da tutti quest'anno, se la matematica non è un'opinione), perché ai conteggi effettuati mancano i calcoli di tutte quelle parti che abbiamo salvato con l'accordo e che oggi non avremmo se non avessimo firmato!

Aggiunga quindi la FISAC, quanto avrebbe perso un giovane neo assunto in buoni pasto (35.070€ in 42 anni di lavoro,  $5,29-1,81=3,48$  al giorno, 835€ all'anno), senza il primo quartino  $1.193 \times 36$  anni=42.948€) e via dicendo.....

Ma anche questo è un modo sbagliato di vedere le cose, **a cosa serve tutto questo se non a continuare ad accendere gli animi, quando invece avremmo solo bisogno di uscire dalla bufera ed aiutarci l'un l'altro a venirne fuori.**

Se proprio una cosa la vuole fare, **la FISAC di Siena, faccia un po' di autocritica** invece di scrivere volantini come fosse stato negli ultimi anni l'ultimo sindacatino che non contava niente e si opponeva strenuamente contro le politiche scellerate della Dirigenza MPS.

Perché non è questa la realtà!

**La FISAC a Siena è il Sindacato che ha co-gestito il potere insieme alla Banca, con una commistione tra sindacato FISAC e Politica CGIL che ha portato ad una logica di gestione del potere legato alle tessere mentre c'era bisogno di professionalità.**

**Su questo la FISAC dovrebbe riflettere, oggi.**

**E di questo, a mio avviso, i suoi iscritti dovrebbero chiedere conto al proprio sindacato, oggi.**

Perugia, 14 Gennaio 2013

Coordinamento RSA FABI A.T. Umbria-Marche

Corrado Galli  
